

tervennero il presidente della Deputazione provinciale, il rappresentante del comune, del Comizio agrario e il presidente del Comitato amministrativo della Scuola.

Nella detta adunanza si discussero due mezzi di soluzione: o l'acquisto diretto o l'affitto a lunga scadenza, da contrarsi col Comizio agrario, proprietario dello stabile. Prevalse quest'ultimo partito ed il presidente del Comizio agrario, favorevole in massima, si riservò di riferirne al Consiglio direttivo.

Il rappresentante del comune assunse l'incarico di studiare il modo di farlo concorrere nel pagamento del canone di affitto, ed infatti la Giunta municipale, con recente deliberazione ha portato il proprio contributo a favore della scuola da lire 2000 a lire 3000 annue. Inoltre il presidente del Comizio agrario annunciava che quando si fosse contratto l'affitto a lunga scadenza, il Comizio avrebbe stipulato un mutuo per unificare le passività gravanti sul fondo ed ovviare così alla necessità di venderlo: ed a questo proposito sappiamo che le trattative con la Cassa di risparmio sono a buon porto.

Come vede l'onorevole interrogante è ormai prossimo il tempo nel quale si potrà procedere ad una migliore sistemazione della scuola, sia sotto il rispetto igienico sia per le esigenze didattiche. Ed io assicuro che spiegherò azione-costante affinché questo avvenga sollecitamente.

Piuttosto che le cose continuino nello stato attuale il Ministero è disposto ad addivenire alla dolorosa determinazione di sopprimere la Scuola: ma speriamo che questo grave provvedimento, mercè il buon volere di tutti, possa evitarsi.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Chimienti ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**CHIMIENTI.** Debbo dichiararmi soddisfatto, anzi soddisfattissimo delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura. Egli ha veramente compreso tutta l'importanza della questione, perchè la Scuola agraria di Roma, oltrechè benemerita, come sono tutte le scuole agrarie del Regno, ha un'importanza grandissima per gli interessi vitali dell'agricoltura del Lazio, specialmente in questo momento di trasformazione delle colture, e perchè rende veramente servigi eminenti. La Scuola è diretta da valentissimi uomini tecnici chiamati apposta a Roma per dare la loro valida cooperazione

a questa trasformazione delle colture nel Lazio, ed ha avuto ripetutamente l'onore di visite di Sua Maestà il Re d'Italia che ha pure assistito alle conferenze fatte dai professori agli allievi.

Le condizioni della Scuola agraria di Roma sono veramente deficienti dal punto di vista igienico. Ed è cosa dolorosa che in questa Roma, le cui rappresentanze comunali e provinciali fanno tanta rettorica nelle loro pubbliche riunioni, poi dimentichino i loro doveri principali rispetto agli istituti che da loro dipendono. Infatti io un'altra volta dovetti richiamare l'attenzione della Camera circa le condizioni deplorevoli in cui si trovava la scuola di magistero femminile in Roma, a cui doveva pure provvedere il comune di Roma. Ad ogni modo, le dichiarazioni energiche ed esplicite dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura mi danno sicuro affidamento che anche questa questione sarà convenientemente risolta.

**PRESIDENTE.** Così sono esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno.

### Presentazione di una relazione.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Cao-Pinna a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**CAO-PINNA.** A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Votazione a scrutinio segreto.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca: *Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:*

« Ordinamento del casellario giudiziale, dei servizi amministrativi e del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti ».

« Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

Si faccia la chiama.